



POLITECNICO
DI TORINO

Tesi meritoria

Corso di Laurea Magistrale in Architettura per il Progetto
Sostenibile

Abstract

**Disegno, colore e teorie della percezione visiva. La
comunicazione percettiva e sensoriale per un
allestimento in un ex fabbricato industriale torinese.**

Relatrice

Prof.ssa Pia Davico

Correlatrice

Prof.ssa Valeria Minucciani

Candidata

Elena Costanzo

Febbraio 2021

Questo lavoro di tesi nasce dalla volontà di approfondire spunti e tematiche affrontate durante lo svolgimento dello Studio Making, atelier di progettazione da me frequentato nel corso della mia esperienza Erasmus presso la facoltà di architettura del KTH di Stoccolma e quelle scaturite dal mio progetto "*Perceptions*", il cui risultato finale si è concretizzato nella rappresentazione astratta di uno spazio, realizzata attraverso l'interpretazione di sensazioni e percezioni, suscitate dalla presenza del corpo nello spazio e dalle relazioni che si instaurano con esso, divenendo agenti attivi della progettazione.

I temi della percezione e del coinvolgimento sensoriale sono, dunque, temi chiave di questo lavoro, intesi come strumenti attraverso i quali è possibile fare esperienza e comprendere la realtà che ci circonda, ricca di stimoli percettivi, mettendo in relazione il nostro organismo e la materia, l'osservatore e l'ambiente.

L'analisi dei diversi sensi ed il coinvolgimento degli stessi nella disciplina architettonica hanno permesso di rilevare come l'integrazione dei diversi sensi, consenta al progettista di creare spazi interessanti, coinvolgenti, capaci di suscitare nel fruitore sensazioni e percezioni differenti e complesse.

A tal fine, il progettista ha a disposizione diversi strumenti capaci di suscitare molteplici interpretazioni percettive dal grande potere evocativo ed emotivo, quali colori, materiali, rumori, odori, segni, forme, etc., variabili anche nel loro stesso rapporto.

Sono state, dunque, analizzate le principali teorie percettive, distinguibili in quanto individuano differenti responsabili del meccanismo di elaborazione degli stimoli registrati, che avviene attraverso un processo di selezione delle informazioni sensoriali ricevute dall'ambiente.

Lo stesso processo selettivo individuale, eseguito nell'atto della percezione, viene compiuto in quello della rappresentazione, del disegno, attraverso il quale, con linguaggi grafici diversi, si restituisce la personale visione delle realtà, con un ulteriore strumento, conoscitivo e di sintesi, di ciò che si vede, sente, percepisce, o pensa.

L'espressività del disegno, degli elementi che lo costituiscono, quali punto, linea, superficie (V. Kandinskij), forme geometriche etc., è legata anche al tema del colore. Ogni colore, reale, di fantasia, o rappresentato, possiede, infatti, al suo interno un forte potere comunicativo ed emozionale capace, anche attraverso la combinazione con gli elementi precedentemente citati, di comunicare determinati messaggi, sensazioni, percezioni.

Tutti questi elementi legati alla percezione sensoriale, spesso poco considerati, sono fondamentali nella disciplina architettonica e nella progettazione sensoriale. Segni, forme geometriche, colori, influiscono fortemente nella connotazione architettonica, comunicando emozioni e sensazioni differenti, oltre che nel poter dar vita ad illusioni ottiche e percettive che consentono di "manipolare" la percezione degli ambienti e dello spazio.

L'analisi di queste teorie complesse si conclude con la loro applicazione in un progetto sperimentale di allestimento di una mostra all'interno di un edificio appartenente al patrimonio industriale dismesso della città di Torino: le Officine Grandi Motori in quanto è uno spazio che ben si presta nell'accogliere e nell'evocare memorie di una vita passata.

L'allestimento proposto ha l'obiettivo infatti di rievocare la memoria complessa dello stabilimento torinese (compresa attraverso lo studio della storia del fabbricato e dei suoi lavoratori, in rapporto al contesto cittadino) durante gli anni di attività dello stabilimento produttivo. L'allestimento mira, attraverso il coinvolgimento dei sensi, l'utilizzo di colori,

forme, texture ed effetti di luce, a coinvolgere il fruitore in un'esperienza emozionale e conoscitiva legata ad uno stabilimento simbolo della storia e del patrimonio industriale di Torino.